

# L'Universo in una grotta. Il rilievo mitraico di Terni e la sua simbologia

di

*Giovanna Bastianelli Moscati\**

## ABSTRACT

*The Mithraism in Umbria was not yet covered by a methodical publication, so the many various documents, still "scattered" in museums and private collections, have been little studied. They all have, however, a common origin: the Via Flaminia, the main road of ancient Umbria. The importance of Terni's relief is, among the Umbrian mithraic documents, the best known. Already studied and published, it still has much to tell offering an opportunity for a quick digression on the diffusion of the astrology in Rome and in the mithraic Mysteries with their astral symbols.*

### 1. DIFFUSIONE DELL'ASTROLOGIA A ROMA

L'astrologia<sup>1</sup>, serie di pratiche divinatorie incentrate sugli astri ma anche esperienza mistica, si diffonde a Roma sia nei circoli ristretti di intellettuali, frequentati dai rampolli di una "aristocrazia di sangue e di intelletto"<sup>2</sup>, sia presso il popolo tramite i culti orientali. "Gli dei delle nazioni del Levante si imposero uno dopo l'altro, ad Occidente Cibele e Attis furono importati dalla Frigia, Iside e Serapide si propagarono ben lontano da Alessandria. Mercanti, soldati e schiavi portarono i Baal di Siria e Mithra dal cuore della Persia"<sup>3</sup>.

In tutti questi culti i pianeti e gli astri con i simboli dello zodiaco sono sempre presenti quale immagine concisa dell'universo che ogni cosa contiene e il culto di Mitra non fa eccezione: infatti, in un'iscrizione rinvenuta a Milano, *M. Valerius Maximus, sacerdos dei Solis invicti Mithrae*, con orgoglio si presenta quale *studiosus astrologiae*<sup>4</sup>.

A Roma l'astrologia fa il suo ingresso fin dal III secolo a.C., complici i contatti con l'Oriente che si andavano intensificando, ma è in epoca imperiale che interpretare le stelle diventa una consuetudine alla quale difficilmente intellettuali, aristocratici e imperatori si sottraggono.

Augusto era nato sotto il segno della Bilancia e il suo quadro astrale era inequivocabilmente quello di un predestinato a grandi imprese<sup>5</sup>, come ebbe a dichiarare il famoso studioso di astrologia Nigidio Figulo ad Ottavio, padre di Augusto, arrivato alquanto in ritardo in Senato quando si deliberava su Catilina, perché trattenuto a casa dalla nascita del figlio<sup>6</sup>. A ribadire il glorioso avvenire del futuro imperatore fu Teagene che ad Apollonia, una volta letto l'oroscopo a un Augusto alquanto restio a rivelare i dati relativi alla sua nascita, non poté fare a meno di prostrarsi dinanzi a lui<sup>7</sup>. Colpito dall'onore che gli veniva reso, Augusto con fede profonda accettò il destino che gli era

stato preannunciato divulgando la sua carta astrale<sup>8</sup>. In essa assumeva un'importanza particolare il Capricorno, segno zodiacale del suo concepimento, al punto che fece coniare una moneta d'argento con questa immagine<sup>9</sup>. Il Capricorno, "où se trouve l'exaltation de Mars, protecteur des guerriers"<sup>10</sup>, nell'apoteosi dell'imperatore è anche il mezzo per raggiungere la costellazione della Bilancia<sup>11</sup> che, segno della sua nascita<sup>12</sup>, è la sede astrale cui è destinato. Con il Capricorno Augusto contrassegna non solo le monete, ma anche le insegne delle legioni da lui istituite e, nel cammeo di Vienna, la famosa *Gemma Augustea*, si trova a lato della sua testa; ma servirsi di oroscopi era unicamente privilegio del *Princeps* e, per contro, chi si dedicasse a questa attività al di fuori del suo controllo ne minava l'autorità<sup>13</sup>. Praticare la divinazione con gli astri equivaleva a legittimare un potere o, al contrario, a destituirlo qualora si fossero individuate altre personalità destinate ad un futuro re-